

Piegato di misura il modesto Bilbao (2-1)

# Mediocre prova della Roma nell'Olimpico semi deserto

Per i giallorossi hanno segnato De Sisti e Dori — Nella squadra di Foni ha deluso soprattutto la mediana

**Primo tempo:**  
ROMA: Cudicini, Malatesta, Ardizoni, Fontana, Losi, Frascioli, Orlando, Angelillo, Sormani, Schütz, De Sisti.  
ATLETICO BILBAO: Iribar, Orue, Renteria, Etxebarria, Irujo, Saez, Zorriquet, Arieta, Argola, Placido.

**Secondo tempo:**  
ROMA: Matteucci, Bergmark, Ardizoni, Malatesta, Losi, Frascioli, Orlando, Angelillo, Sormani, Schütz, De Sisti.  
ATLETICO BILBAO: Iribar, Orue, Renteria, Etxebarria, Irujo, Saez, Zorriquet, Arieta, Argola, Placido.

**ARBITRO:** Jonni di Macerata.

**RETI:** nel primo tempo al 18' De Sisti; nella ripresa al 6' Placido al 32' Dori.

**NOTE:** spettatori 22 mila circa per un incasso di 23 milioni.

Non c'è stata festa ieri sera all'Olimpico. E come poteva esserlo, con la bandiera del Bologna, i colori della Lazio, i colori della Fiorentina, i colori della Roma, senza il richiamo di una squadra di vera fama internazionale? Come poteva esserlo, con la bandiera del Bologna, i colori della Lazio, i colori della Fiorentina, i colori della Roma, senza il richiamo di una squadra di vera fama internazionale? Come poteva esserlo, con la bandiera del Bologna, i colori della Lazio, i colori della Fiorentina, i colori della Roma, senza il richiamo di una squadra di vera fama internazionale?

Giovannini è partito per Milano

## Cei al Milan per il prestito di uno straniero?

I tifosi laziali sono da un paio di giorni in attesa della "bomba" che dovrebbe portare alla società biancoazzurra un famoso attaccante straniero. Effettivamente pare che questa famosa "bomba" sia per scoppiare ma il portiere Cei, che sembra di bruciare anche i dirigenti di viale Rossini se le informazioni in nostro possesso risulteranno esatte.

Siamo infatti a quanto abbiamo ieri appreso da buona fonte che la Lazio - sia in trattative con il Milan per cedergli il portiere Cei in cambio del prestito del famoso astro straniero - più scattante di Altarelli e più potente nel tiro di Mirandani - (al quale il Milan aggiungerebbe uno dei portieri di riserva, Balzarini o Barluzzi).

Ci auguriamo che la notizia sia priva di fondamento: ma purtroppo in questi giorni, come è noto, la Lazio è stata assalita da una serie di notizie che Giovanni e Miceli sono partiti proprio per Milano dicendo che nella città meneghina avrebbero portato a termine le trattative per il famoso attaccante. E non sembra casuale che Cei sia stato richiamato a Roma proprio in questi giorni. Se dunque la notizia sarà confermata come tutto lascia credere, bisognerà dire che gli attuali dirigenti della Lazio, che sembrano non aver capito nulla di calcio, hanno fatto un errore di valutazione. E non sembra casuale che Cei sia stato richiamato a Roma proprio in questi giorni. Se dunque la notizia sarà confermata come tutto lascia credere, bisognerà dire che gli attuali dirigenti della Lazio, che sembrano non aver capito nulla di calcio, hanno fatto un errore di valutazione.

**Mangiarotti si dimette dalla Federscherma**

Nel corso della riunione del consiglio direttivo della Federazione Italiana di scherma, Edoardo Mangiarotti si è dimesso dal suo incarico di presidente della C.D. stesso e della Commissione Tecnica per divergenze nella conduzione tecnica.

agghiacciante se si raffronta con le acciampate colorate, rumorose, entusiastiche ricevute dalla Roma al suo debutto casalingo negli anni precedenti.

E non c'è da stupirsi se durante il gioco ed alla fine dell'incontro gli spettatori hanno più volte espresso sonoramente la loro disapprovazione per lo spettacolo calcistico, perché l'effetto è stato assai mediore. Da una parte c'era infatti una squadra come l'Atletico - che si è confermata un complesso vivace, giovane ma tecnicamente assai modesto, come avevamo preannunciato in sede di presentazione: una squadra che peraltro è riuscita a insidiare spesso la rete difesa prima da Cudicini e poi da Matteucci, segnando anche un goal grazie ad un passaggio all'indietro di Pedro, il tutto più per i difetti altrui che per i propri meriti. Il fatto è che dall'altra parte c'era una squadra che preferiamo non giudicare almeno sulla base della prestazione del solito intramontabile Losi. Delusione però non può significare condanna definitiva in questa fase di rodaggio: perché dobbiamo dare tempo a Foni per completare la preparazione e per smussare gli angoli come ha chiesto egli stesso. Però pensiamo sia lecito esimersi sin d'ora i nostri dubbi sull'adattabilità di Fontana e Losi ai compiti loro affidati da Foni: aggiungendo a questo interrogativo il timore che Frascioli non sia il grande mediano del quale parlava Foni all'atto dell'acquisto, si vede che forse non sarebbe inopportuno effettuare altri esperimenti sulla possibile composizione della mediana (un reparto fondamentale in una squadra di calcio) magari provando a schierare Angelillo con la maglia numero 6.

La soluzione permetterebbe di spostare De Sisti a mezzala e di far posto all'ala a Dori o a Manfredini. Questi ultimi due hanno giocato nella ripresa, in pratica alternandosi all'ala sinistra: e l'impressione migliore ci sembra sia stata lasciata da Dori che non solo ha segnato il goal della vittoria giallorossa ma ha dalla sua anche il vantaggio della giovinezza e della decisione.

Inoltre riteniamo sia ormai indispensabile giungere ad un definitivo chiarimento sulla sorte di Manfredini per porre fine alle polemiche tuttora esistenti nel clan giallorosso. E sulla base della prestazione di Losi, che non ha dato nulla di buono in netto progresso di forma (seppure continua a non convincerci pienamente la sua falsa posizione di gioco) non crediamo di andare errati dicendo che il chiarimento a questo punto possa svolgersi in una sola direzione, per quanto ce ne dispiaccia per Pedro e per i suoi sostenitori.

Per completare il discorso sul secondo tempo c'è da aggiungere che Bergmark si è confermato come al solito un "colosso" quando non ha fatto le cose al troppo veloci e spiglianti per i suoi acciacchi, che Carpanesi e Leonardi non hanno soddisfatto, che Malatesta è assolutamente inadatto a giocare come mediano di attacco, che infine c'è da lavorare anche per accrescere le riserve di fatto di tutti gli atleti.

La conferma più eloquente di questa "solidità" è venuta dal crollo pauroso accusato nella ripresa da De Sisti che pure nei primi 45' era stato indubbiamente il migliore attaccante della Roma. Suo è stato il primo allungo a Sormani (sul quale Angelo Benedico è arrivato tardi), sua è stata la prima puntata a rete (scatenata dal portiere con un'uscita sui piedi di "Picchio"), sua è stata una grande girata bloccata a terra dal portiere.

Ancora De Sisti ha dato una palla d'oro ad Orlando che poi ha cannoneggiato in porta costringendo Iribar ad una miracolosa deviazione in angolo: e sempre De Sisti ha segnato la sua bella prova con il goal che al 19' ha portato in vantaggio la Roma.

Leggermente celato "Picchio" è saltato sulla ribalta Sormani che dopo aver mancato l'appuntamento su un infortunato tiro cross di Schütz da sinistra, si è rifatto con una cannonata bloccata dal portiere spagnolo. Ancora un tiro di Orlando poi la ripresa iniziata con un paio di belle discese di Dori, che dopo un successivo periodo di grigiore (dovuto allo "sfatto" impostogli da Manfredini passato all'ala) si è rifatto segnando il secondo goal, il goal decisivo visto che in precedenza Placido aveva pareggiato per l'Atletico. E stato il goal della vittoria: una vittoria che però non ha entusiasmato così come non aveva entusiasmato la partita.

Si aggiunge che Angelillo, Orlando e Frascioli sono stati molto al di sotto dell'attesa e si vedrà che in definitiva abbiamo buoni motivi per definire deludente la prestazione di ieri sera (in pratica si può dire che le sole note liete siano state costituite dai debutti di Malatesta ed Ardizoni, due terzi forti, combattivi, robusti, dalla prova di De Sisti almeno limitatamente al primo tempo, nonché del solito intramontabile Losi). Delusione però non può significare condanna definitiva in questa fase di rodaggio: perché dobbiamo dare tempo a Foni per completare la preparazione e per smussare gli angoli come ha chiesto egli stesso. Però pensiamo sia lecito esimersi sin d'ora i nostri dubbi sull'adattabilità di Fontana e Losi ai compiti loro affidati da Foni: aggiungendo a questo interrogativo il timore che Frascioli non sia il grande mediano del quale parlava Foni all'atto dell'acquisto, si vede che forse non sarebbe inopportuno effettuare altri esperimenti sulla possibile composizione della mediana (un reparto fondamentale in una squadra di calcio) magari provando a schierare Angelillo con la maglia numero 6.

La soluzione permetterebbe di spostare De Sisti a mezzala e di far posto all'ala a Dori o a Manfredini. Questi ultimi due hanno giocato nella ripresa, in pratica alternandosi all'ala sinistra: e l'impressione migliore ci sembra sia stata lasciata da Dori che non solo ha segnato il goal della vittoria giallorossa ma ha dalla sua anche il vantaggio della giovinezza e della decisione.

Inoltre riteniamo sia ormai indispensabile giungere ad un definitivo chiarimento sulla sorte di Manfredini per porre fine alle polemiche tuttora esistenti nel clan giallorosso. E sulla base della prestazione di Losi, che non ha dato nulla di buono in netto progresso di forma (seppure continua a non convincerci pienamente la sua falsa posizione di gioco) non crediamo di andare errati dicendo che il chiarimento a questo punto possa svolgersi in una sola direzione, per quanto ce ne dispiaccia per Pedro e per i suoi sostenitori.

Per completare il discorso sul secondo tempo c'è da aggiungere che Bergmark si è confermato come al solito un "colosso" quando non ha fatto le cose al troppo veloci e spiglianti per i suoi acciacchi, che Carpanesi e Leonardi non hanno soddisfatto, che Malatesta è assolutamente inadatto a giocare come mediano di attacco, che infine c'è da lavorare anche per accrescere le riserve di fatto di tutti gli atleti.

La conferma più eloquente di questa "solidità" è venuta dal crollo pauroso accusato nella ripresa da De Sisti che pure nei primi 45' era stato indubbiamente il migliore attaccante della Roma. Suo è stato il primo allungo a Sormani (sul quale Angelo Benedico è arrivato tardi), sua è stata la prima puntata a rete (scatenata dal portiere con un'uscita sui piedi di "Picchio"), sua è stata una grande girata bloccata a terra dal portiere.

Ancora De Sisti ha dato una palla d'oro ad Orlando che poi ha cannoneggiato in porta costringendo Iribar ad una miracolosa deviazione in angolo: e sempre De Sisti ha segnato la sua bella prova con il goal che al 19' ha portato in vantaggio la Roma.

Leggermente celato "Picchio" è saltato sulla ribalta Sormani che dopo aver mancato l'appuntamento su un infortunato tiro cross di Schütz da sinistra, si è rifatto con una cannonata bloccata dal portiere spagnolo. Ancora un tiro di Orlando poi la ripresa iniziata con un paio di belle discese di Dori, che dopo un successivo periodo di grigiore (dovuto allo "sfatto" impostogli da Manfredini passato all'ala) si è rifatto segnando il secondo goal, il goal decisivo visto che in precedenza Placido aveva pareggiato per l'Atletico. E stato il goal della vittoria: una vittoria che però non ha entusiasmato così come non aveva entusiasmato la partita.

**Roberto Frosi**



ROMA-ATLETICO 2-1 — Due fasi dell'incontro di ieri sera. Sopra: il gol di DE SISTI nel primo tempo. Sotto: un'occasione mancata di un soffio da SORMANI che arriva in ritardo su un cross di Schütz

Mora ha provocato il pubblico

## Incidenti a Livorno per colpa del Milan

Il Milan ha vinto per 4-3 L'Inter di misura sul Modena (3 a 2)

Il Milan (4-3) e l'Inter (3-2) hanno vinto le amichevoli che ieri le vedevano opposte rispettivamente al Livorno e al Modena.

I "diavoli" rossoneri, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 3 a 0 (marcatori Amarildo e Fortunato 2), si sono fatti rimontare nella ripresa dal Livorno che ha messo a segno tre magnifiche reti ad opera di Colombo, Mascialito e del redivo Virgili. Solo un rigore trasformato da Mora allo scadere dei 90' ha permesso al Milan di salvare la faccia in extremis.

E' stato un rigore assolutamente inesistente inventato dall'arbitro che ha provocato l'ira della folla: la quale è esplosa addirittura quando dopo aver messo a segno il penalty Mora ha fatto un gesto irriverente al pubblico. Allora c'è stato un tentativo d'invazione: e c'è stato un pugilato sugli spalti e nel campo ove il solito Mora ha messo k.o. Lessi. Come inizio non c'è male!

Anche l'Inter non ha offerto una prova del tutto soddisfacente. La vittoria di stretta misura ottenuta contro il modesto Modena dice chiaramente che i campioni d'Italia sono ancora lontani dalla condizione migliore.

Le reti sono state marcate da Milani, Di Giacomo e Facchetti per l'Inter e da Brighenti e Pagliari per il Modena.

Nelle altre amichevoli che hanno punteggiato questo intenso mercato calcistico c'è da registrare la vittoria del Catania sul Cagliari (3-0), quella ancora più netta dell'Atalanta sui Vigevano (5-1), la sconfitta del Genoa ad opera dell'Alessandria (3-1) e le 5 reti messe a segno dalla Sampdoria contro la modesta Pistoiese.

Il giovedì calcistico

## Oggi derby Juve-Torino

Il campionato bussa ormai alle porte e gli incontri amichevoli si susseguono a ritmo sempre più serrato. Così anche oggi il cartellone calcistico presenta una nutrita serie di partite, alcune delle quali si presentano interessantissime.

Cominciamo da Torino-Juve, che si giocherà in notturna. L'ambiente delle due squadre, soprattutto quello della Juve, non è tranquillo a causa delle numerose grane scoppiate per la questione dei rinnegati (vulgo per tutti il caso Menichelli che sembra ancora lontano dalla soluzione); tuttavia, trattandosi di un derby, è probabile che i giocatori si impegnino al limite delle loro risorse.

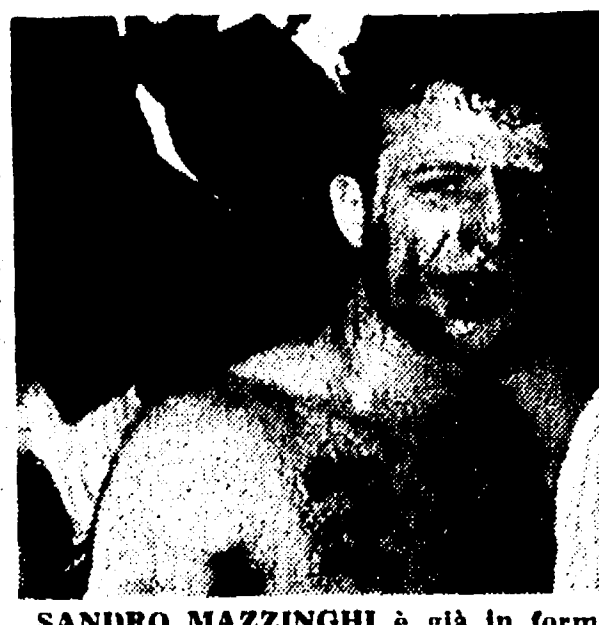
Le formazioni delle due squadre non sono state ancora annunciate, ma pare che il Torino sarà costretto a rinunciare a Vieri mentre Ferrini scenderà in campo per un tempo solo.

Non meno interessante del derby di Torino si presenta l'altra «notturna», tra Bologna e Mantova. Gli uomini di Bernardini hanno stentato molto domenica scorsa contro il Modena rischiando anche di subire una clamorosa sconfitta. Oggi sono chiamati a fornire una prova chiara e convincente delle loro possibilità.

Il cartellone è completato da Lanerossi-Rovereto (a Vicenza in notturna), da Vittorio Veneto-Palermo (a V. Veneto, di pomeriggio) e da S. Daniele-Undinese (a S. Daniele in notturna).

## BOXE

La WBA ha riconosciuto il match al limite dei 71 kg.



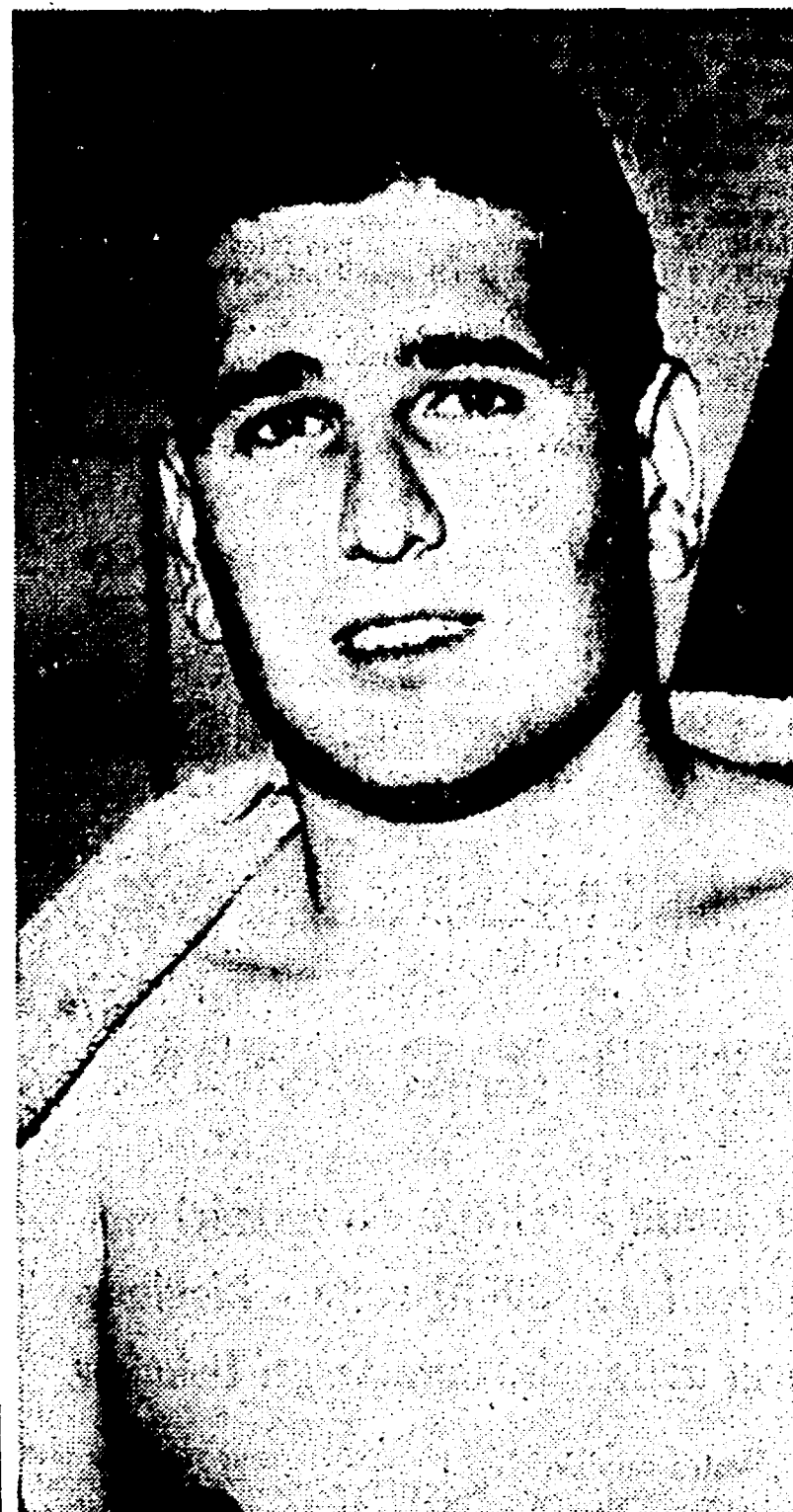
SANDRO MAZZINGHI è già in forma

## Dupas - Mazzinghi sarà «mondiale»

Ralph arriva oggi a Roma: è convinto di battere il toscano

Secondo scaglione per le Universiadi

## Partiti gli «azzurri»



Il secondo gruppo di «azzurri», che parteciperanno alla Universiade, è partito questa mattina per Parigi, da dove partirà per Torino. La comitiva, composta da 14 persone, è guidata dal presidente del CUSI, dr. Ignazio Lojacolo, e dal segretario del CUSI, Vincenzo Vittorioso. Della squadra fanno parte Dennerlein, Orlando, Bianchi, Finelli, recente vincitore ai campionati europei militari nel 400 ostacoli, Dennerlein, prima della partenza, ha dichiarato di essere fermamente intenzionato a ritirarsi dalla attività agonistica amatoriale, dopo aver partecipato alla Universiade ed all'esagonale di Blackpool, per dedicarsi, in vista dei Giochi di Tokio, soltanto alla pallanuoto. La questione verrà discussa comunque, prima di una decisione definitiva, al rientro dell'atleta in Italia, nel corso di un incontro con il commissario straordinario Saini e con i tecnici federali (nella foto DENNERLEIN).

Oggi il Pr. Montello

## Teodolindo vince alle Capannelle

Il «Premio Montello» dotato di 1.200.000 lire di premi sulla distanza di 1600 metri, costituisce la prova di centro della riunione di corsa di stacca a Tor di Valle. Sette concorrenti sono rimasti iscritti alla prova, ma solo tre che è qualitativamente la migliore troverà difficile prendere 40 metri di penalizzazione a Tressa Gabiano, Calanco e Luino tra i quali la scelta non è facile. A Tolo indicativo nomineremo Tressa, Calanco e Giubolina.

Inizio della riunione alle 20.45. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Brenno, Fratello; 2. corsa: Bini, Granet, Discusso; 3. corsa: Monroe, Bonasca, Maxima del 4. corso; 5. corsa: Tressa, Calanco, Giubolina; 6. corsa: El Fargh, Fato, Lario; 7. corsa: Siro, Fato, Fidenzano; 8. corsa: Perigolo, Rodriguez, Moet Chandon.

Intanto Teodolindo, malgrado il grave peso si è imposto con facilità a Tortoreto nel «Premio Appia Antica» (Lire 800.000 metri 1600) con il quale si è lottato ufficialmente aperta la stagione autunnale di galoppo alle Capannelle. Nell'altra prova centrale della riunione, il «Premio Quo Vadis» (Lire 800.000 metri 2100) Rio

totip

Prima corsa	1	2
Seconda corsa	1	1
Terza corsa	2	x
Quarta corsa	x	x
Quinta corsa	1	2
Sesta corsa	1	1
	1	1